

La RdB CUB P.I. allega propria integrazione in data odierna richiamato in nota di verbale e come esposto alla commissione, rimarcando nell'intendimento l'episodio in apertura esposto unitariamente dalle altre OO.SS., generatore di un clima non idoneo e adeguato al pieno coinvolgimento dei contenuti trattati, pur in argomenti condivisibili per esempio MIUR, di cui ci sentiamo promotori pienamente partecipi.

Esponiamo per tanto di seguito, gli interventi i principi le posizioni esposte al fine di integrare al verbale il nostro fattivo contributo.

1°

Confermato che la 1° Regione Aerea, assumerà l'incarico diretto di tutti gli sviluppi in trattazione, (Conferenza di Servizio e tavolo Commissione Permanente), la RdB CUB chiede che la stessa si adoperi ad integrare nel proseguo di detti impegni, l'aspetto non meno importante di dare ascolto e giusta rilevanza alle questioni progettuali in esame presso le Istituzioni Territoriali (Provincia e Comune di Pavia) improntate su possibili sviluppi di attività e interessi dell'area Arsenale nonché possibile coinvolgimento parziale dell'organico esistente.

A puro titolo di esempio, segnaliamo la questione Vigili del Fuoco che oltre ad evidenti esigenze di individuare un' idonea sede, necessita anche di, spazi, magazzini e personale amministrativo, potrebbero oltre a tutto ciò, usufruire nell'immediato, anche della più banale richieste esposte, di usufruire di una mensa potenzialmente servita ed efficiente, (la nostra) stante gli ultimi investimenti/adequamenti, con più di 200 posti e personale preposto, anch'essa certamente in oggetto di rottamazione.

Argomenti tutti in trattazione come abbiamo detto in questi giorni nelle Istituzioni Locali, senza a nostro avviso l'interlocutore principale cioè l'Amm. Difesa (un vero peccato). Per finire vogliamo ricordare che anche lo stesso progetto MIUR oggi trattato positivamente da tutti a questo tavolo, ha già visto precisi dichiarazioni in Amministrazione Provinciale addirittura nella seduta consigliere del Marzo 2009, che nel verbale, per voce del presidente si intende un progetto di avanzato intendimento per realizzare in spazi di 40 mila metri quadri di questa Area ad uso Pubblico, un Polo Scolastico Provinciale.

2°

Nell'argomento all'esame dei criteri di graduatoria, abbiamo già espresso nella seduta precedente e se non erriamo, abbracciava un consenso pienamente condiviso di tutte le OO.SS. presenti, noi lo riconfermiamo, la precisa richiesta di escludere dall'argomento le figure protette da tutele di legge, ciò auspicato per un ambito di discussione e esame separato, volto alla massima tutela di totale impiego sul territorio.

Ci siamo espressi e non faremo un passo indietro su questo argomento perché queste poche figure, certamente in uno stato di maggiore difficoltà, vedono oltre alle disposizioni di legge conosciute (legge 104/1992) sentenze intervenute anche conseguenti al decreto Brunetta, che sanciscono universalmente aspetti concettualmente diversi da quelli in discussione che richiedono maggiori valutazioni da porre all'esame.

Si rammenta inoltre tutte le OO.SS. presenti, loro vecchi intendimenti promossi, mai ostacolati dalla RdB CUB che in breve riassumevano, l'impegno di re-impiegare tutti i lavoratori sul territorio pavese con soldi del Ministero Difesa, un argomento che oggi alla luce delle difficoltà che registriamo, chiediamo che si compia a favore di queste figure, magari trovando forme temporali, visto che per sfortuna queste sono condizioni spesso a termine. In poche parole, pretenderemo che il Ministero della Difesa, almeno in questo e sino a mutate condizioni di tutela, sostenga con proprie risorse l'impiego sul territorio di Pavia in ambiti del ministero e in ambiti di altre Amministrazioni diverse.

3°

Negli impegni riguardante un miglior re-impiego, come già richiamato anche oggi delle figure di A1, riformuliamo come già più volte esposto nelle precedenti riunioni, l'esigenza di

considerare anche dipendenti di Pavia in possesso di requisiti e idoneità professionali conseguiti da percorsi concorsuali, non ancora assegnati (circa 20 figure tecniche) che al 31 dicembre 2009 decadranno da graduatorie e inquadramento professionale perdendo ogni legittimazione acquisita.

A tale riguardo si informa che detta questione è stata già posta direttamente al Segretario On. G. Cossiga dalla Commissione permanente Difesa 16° legislatura.

-atti in discussi il 14.10.2009 (emendamento al disegno di legge n. 1791 – g/1791/1/4 )

Di cui riportiamo uno stralcio di discussione.

*L' amministrazione Difesa è stata interessata da una ristrutturazione in chiave riduttiva (legge n. 549 del 1997) che ha fissato la nuova dotazione organica del personale civile in 43.000 unità con una conseguente riduzione (di 7.250 unità rispetto all' organico del 1997 pari a 50.250 unità), parallelamente a causa di notevoli uscite per pensionamento (più di 1.200 all' anno), non compensate da corrispondenti assunzioni, risulta una carenza di addirittura 8.384 unità rispetto alle dotazioni a regime.*

*Tali carenze stanno determinando diffuse inefficienze nei più importanti enti della Difesa, con gravi e/o evidenti insofferenze sulla funzionalità, ammesse anche dal Governo in sede parlamentare.*

*Per fare fronte a tali carenze, che continuano ad aggravarsi con ritmo sostenuto, sono stati espletati nuovi concorsi, senza che, al termine della fase concorsuale, causa limitazioni di assegnazioni previste, sia seguito il relativo procedimento d' assegnazioni.*

*Si è quindi determinata di fatto la situazione che vede oltre 500 vincitori non ancora in ruolo che invece la difesa ha necessità.*

*IMPEGNA IL GOVERNO; ad autorizzare l' immediata assunzione dei vincitori, in possesso di profili professionali utili ad un loro efficace impegno negli enti del Ministero della Difesa, ed avviare, senza soluzione di continuità, il necessario ripianamento degli organici in tali enti.*

Ritenendo lo specifico punto, oltre che di interesse diffuso anche un elemento di legittima aspettativa nel caso dei dipendenti di Pavia in oggetto di un auspicabile miglior re-impiego possibile, la RdB CUB impegna la commissione ad intervenire presso lo SME per una piena risoluzione sia in tavoli tecnici che politici.